

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 16 NOVEMBRE 2009

VERBALE

1. Introduzione

La riunione del novembre 2009 del consiglio di amministrazione dell'ETF si tiene a Torino il 16 novembre ed è presieduta da Jordi Curell Gotor, direttore responsabile per l'apprendimento permanente presso la DG Istruzione e cultura della Commissione europea. Viene dato il benvenuto ai nuovi membri del consiglio per Malta (Michael Grima del ministero dell'Istruzione, cultura, gioventù e sport), Romania (Lilliana Preoteasa del ministero dell'Istruzione, ricerca e innovazione) e Spagna (Gema Cavada del ministero dell'Istruzione). Inoltre, sono presenti anche i rappresentanti dei membri del Parlamento europeo Jean François Mezières e Stamatis Paleocrassas. La DG RELEX della Commissione europea è rappresentata da Timo Summa. Partecipa anche un osservatore della Turchia (Salih Celik). Inoltre, sono presenti i funzionari della Commissione europea Annamaria Molnar di EuropeAid, Ronan MacAongusa della DG RELEX, oltre a Belén Bernaldo De Quirós ed Elena Pascual Jiménez della DG Istruzione e Cultura. Il comitato del personale dell'ETF, di recente nomina, è rappresentato da Mircea Copot.

Il Belgio, la Lettonia e il Regno Unito non sono rappresentati alla riunione. Infine, né la Croazia né l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia hanno inviato osservatori.

2. Adozione dell'ordine del giorno

Il consiglio di amministrazione è invitato a prendere in considerazione il progetto di accordo di cooperazione con il Consiglio di cooperazione regionale di cui al punto 7 dell'ordine del giorno insieme ai progetti di accordi con il ministero degli Esteri italiano. La presentazione sulla nuova sezione del sito web riservata al consiglio di amministrazione e le altre questioni relative alle comunicazioni, vengono posticipate alla prossima riunione. L'ordine del giorno è adottato.

3. Seguito dato alle riunioni precedenti

i. Verbale della riunione precedente

Viene approvato il verbale della precedente riunione tenutasi nel giugno 2009.

ii. Seguito dato ai punti d'azione e alle procedure scritte

Come follow-up della riunione del giugno 2009 sono state eseguite le seguenti azioni:

- Il verbale della riunione del novembre 2008 e il regolamento interno del consiglio di amministrazione sono stati modificati in linea con le osservazioni ricevute dal consiglio e pubblicate sul sito web dell'ETF.
- Al punto sei dell'ordine del giorno della presente riunione vengono presentati i nuovi progetti della prospettiva a medio termine 2010-13 e il programma di lavoro 2010.
- In seguito a uno scambio di corrispondenza e a riunioni tenutesi con la Corte dei conti, la Corte ha convenuto di sopprimere il paragrafo 12 della sua relazione finale sulle questioni relative alle risorse umane presso l'ETF e l'ETF ha inviato risposte per iscritto riguardanti le due raccomandazioni rimanenti in settembre.
- Sia la relazione annuale di attività che la valutazione del consiglio di amministrazione sono state inviate agli enti competenti entro la scadenza prevista, come stipulato nell'articolo 13, paragrafo 4, del regolamento.
- È stato organizzato un gruppo di lavoro comprendente i membri del consiglio di amministrazione per elaborare la prospettiva a medio termine 2010-13 e il programma di lavoro 2010.

In agosto, è stata avviata una procedura scritta sul Protocollo d'intesa tra l'ETF e il Fondo per l'infanzia delle Nazioni Unite della Bosnia-Erzegovina, sulle dotazioni di bilancio di metà anno nonché sulle informazioni relative alla restituzione dei fondi da parte del Centro di traduzione di Lussemburgo.

4. Relazioni orali

i. **Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione che interessano l'ETF**

Jordi Curell porge il benvenuto a **Madlen Serban**, che partecipa alla sua prima riunione del consiglio di amministrazione in qualità di direttore dell'ETF, conferma le impressioni positive della Commissione sul lavoro da lei svolto finora e spiega i due procedimenti di prova ai quali verrà sottoposta. Il primo sarà condotto da Timo Summa (della Commissione) e dal sig. Bystrøm (membro svedese del consiglio di amministrazione) e sarà ultimato entro il 31 dicembre, mentre il secondo riguarderà le capacità manageriali e sarà completato entro il 31 marzo.

Sviluppi presso la Commissione

Il 16 settembre il Parlamento europeo ha riconfermato presidente della Commissione Jose Manuel Barroso per il suo secondo mandato, che, nel corso dei prossimi cinque anni, prevederà importanti cambiamenti nell'ambito dello sviluppo del capitale umano e delle politiche in materia di relazioni esterne dell'UE.

In data 31 ottobre il commissario Figel' ha lasciato la Commissione ed è stato sostituito dal commissario Maros Sefcovic.

Trattato di Lisbona

La firma del trattato di Lisbona da parte del presidente ceco Vaclav Klaus il 3 novembre 2009 è stato il passaggio finale per sancire l'adozione del trattato di Lisbona, che avrà un impatto significativo sulla modalità di gestione delle relazioni esterne da parte dell'UE, nonché direttamente, per definizione, sull'operato dell'ETF. L'inizio graduale delle operazioni del nuovo servizio esterno è previsto per i primi mesi del 2010.

Istruzione e formazione 2020

Questo quadro strategico di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e formazione copre un'ampia gamma di attività esterne di istruzione e formazione che integrano i programmi interni dell'UE e promuovono le politiche dell'UE in questo settore. Gli obiettivi internazionali sono quattro: (i) sostenere i paesi partner nei loro sforzi di modernizzazione; (ii) promuovere valori comuni e una maggiore comprensione; (iii) dare impulso all'UE come centro di eccellenza in questo campo e (iv) migliorare la

qualità dei servizi e delle risorse umane nell'UE tramite l'apprendimento reciproco, il confronto e lo scambio di buone prassi. L'esperienza dell'ETF apporterà un valido contributo al raggiungimento di tali obiettivi.

Dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche

Come follow-up della conferenza sulla dimensione esterna del quadro europeo delle qualifiche organizzata con grande successo dall'ETF in gennaio, sarà convocato dall'ETF un gruppo di lavoro a cui partecipano la Commissione europea, gli Stati membri interessati e il Cedefop per preparare e sostenere il dialogo in corso con la comunità internazionale rispetto al quadro europeo delle qualifiche. Nel 2011 sarà organizzata una conferenza di follow-up.

Nell'ambito dell'UE, il quadro europeo delle qualifiche viene attuato progressivamente in Europa e sta avendo sempre più un impatto ai diversi livelli nazionali. All'inizio dei lavori sul quadro europeo delle qualifiche, nel 2004, solo tre paesi possedevano quadri nazionali delle qualifiche (Regno Unito, Irlanda e Francia). Attualmente, i 32 paesi coinvolti nel programma "Istruzione e formazione 2010" stanno attivamente sviluppando, per la maggior parte, i propri quadri. In giugno è stata organizzata un'importante conferenza sull'argomento.

Comunicato di Bruges

Si prevede di lanciare la redazione di una relazione biennale sul processo di Copenhagen come parte della presidenza belga dell'UE nella seconda metà del 2010. A tale scopo, il Cedefop ha organizzato un nuovo processo informativo. Le aree da trattare includono: l'impatto del processo di Copenhagen sulla cooperazione, le sfide emergenti, il ruolo delle capacità, delle competenze e delle politiche per la ripresa economica, il rafforzamento dei legami tra istruzione e formazione professionale e i mercati del lavoro, le questioni in materia di parità, il potere di attrazione dell'istruzione e formazione professionale e i finanziamenti in quest'area. I piani dell'ETF di accompagnamento al processo che conducono un esercizio parallelo studiato su misura per i paesi partner (noto come processo di Torino) sono stati accolti positivamente dalla Commissione.

Nuove competenze per nuovi lavori

L'anticipazione delle necessità in termini di competenze e delle risposte politiche adeguate sarà discussa in occasione di un forum dedicato a questo argomento organizzato dalla Commissione europea in cooperazione con il Parlamento europeo, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni a Bruxelles nei giorni 7-8 dicembre 2009. L'obiettivo è quello di presentare, promuovere ed esaminare 18 studi di settore che eseguono indagini sulle esigenze in termini di competenze fino al 2020.

Libro verde sulla mobilità

La Commissione ha lanciato una consultazione sul libro verde "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento" che prende in esame, in particolare, le competenze trasversali. Il processo di consultazione online, attivo fino al 15 dicembre, è aperto a ogni persona interessata, nella fattispecie alle parti interessate dei governi nazionali, alle autorità locali e regionali, ad organizzazioni, associazioni e imprese. Lo scopo complessivo è rendere la mobilità dei giovani la regola anziché l'eccezione pertanto il documento sottolinea le aree in cui è necessario compiere ulteriori sforzi. Al termine del processo di consultazione, la Commissione preparerà una proposta di follow-up pratico.

Timo Summa presenta gli ultimi sviluppi riguardanti lo strumento di preadesione e le politiche dell'allargamento.

L'evento più importante del secondo semestre del 2009 è stata la presentazione del pacchetto di allargamento a metà ottobre in cui sono stati forniti chiari orientamenti ai paesi candidati in attesa di aderire all'UE. I messaggi principali sono che, nonostante la crisi economica mondiale, il clima politico sfavorevole negli Stati membri dell'UE e le incertezze sul trattato di Lisbona, la prospettiva dell'adesione all'UE rappresenta ancora un impulso per le riforme. Le sfide sostanziali che devono affrontare i paesi dell'allargamento includono la crisi economica, lo stato di diritto, una serie di questioni bilaterali con alcuni Stati membri oltre alla cooperazione regionale.

Sono pervenute nuove richieste di adesione da parte del Montenegro (nel 2008), dell'Albania e dell'Islanda. Si prevede che la Serbia avanzi una richiesta prima della fine del 2009. Sono stati compiuti progressi in numerose aree tra cui la proposta da parte della Commissione europea di aprire i negoziati di adesione con l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia. La risoluzione della disputa sui confini tra Croazia e Slovenia dovrebbe significare che le trattative di adesione con la Croazia potranno

concludersi nel 2010; la Serbia sta adottando un atteggiamento più proattivo nei confronti dell'integrazione nell'UE; il Kosovo (ai sensi dell'UNSCR 1244) sta ricevendo ulteriore sostegno europeo per promuovere sviluppi politici e socio-economici mentre nella Bosnia-Erzegovina sono in corso riforme del quadro costituzionale. Un beneficio tangibile delle riforme, che avrà effetto a partire dal 1° gennaio 2010, è la possibilità di circolare nell'UE senza visto a partire dall'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, dal Montenegro e dalla Serbia.

Sebbene la crisi economica mondiale non metta a rischio le riforme nella regione, diversi donatori, tra cui l'UE, la Banca europea per gli investimenti e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo stanno fornendo un sostegno finanziario sostanziale, in particolare per la promozione della competitività nella regione. L'ETF ha un ruolo importante da svolgere nell'ambito del sostegno allo sviluppo del capitale umano dello strumento di preadesione, che è specificatamente importante per la promozione della competitività. Il Protocollo d'intesa dell'ETF con il Consiglio di cooperazione regionale è particolarmente apprezzato a questo proposito. Le delegazioni della Commissione europea nella regione forniscono commenti positivi sul programma di lavoro 2010 e sulla cooperazione con l'ETF in generale.

Ronan MacAngosa riferisce sugli sviluppi nell'ambito dello strumento europeo di vicinato e partenariato e sullo strumento di cooperazione allo sviluppo.

Partenariato orientale

Gli obiettivi a livello globale del partenariato orientale sono la stabilità, il miglioramento della governance e lo sviluppo economico in sei paesi: Armenia, Azerbaigian, Georgia, Bielorussia, Ucraina e Moldova. Tale partenariato apporta una dimensione orientale alla politica europea di vicinato e cerca di affrontare le sfide comuni a livello di regione tra cui: buona governance, democrazia e stabilità; stabilità economica e convergenza con le politiche dell'UE; sicurezza energetica e contatti tra i popoli. Gli obiettivi principali vengono regolarmente aggiornati e gli alti funzionari si riuniscono periodicamente per discutere le questioni e le necessità politiche nonché la possibile risposta da parte dell'UE. Inoltre, viene attuata una serie di iniziative faro che comprendono la gestione integrata dei confini, il sostegno alle PMI, lo sviluppo di mercati integrati dell'elettricità, il miglioramento dell'efficienza energetica, un corridoio energetico a sud e la prevenzione o preparazione in caso di calamità naturali o disastri di origine umana.

Forum della società civile del partenariato orientale

L'obiettivo del Forum della società civile del partenariato orientale è promuovere il contatto tra le organizzazioni della società civile e facilitare il dialogo con le autorità pubbliche. Nell'aprile 2009, è stato completato un processo di consultazione con tutte le parti interessate sulle modalità operative del Forum, durante il quale sono stati ricevuti oltre 40 contributi. È stato preparato un documento concettuale e distribuito un invito a presentare proposte di partecipazione a tutte le parti interessate (tra cui le organizzazioni di base, i sindacati, le organizzazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali, le ONG ecc.). Sono state selezionate 200 richieste tra le 439 pervenute. La prima riunione si è tenuta nei giorni 16-17 novembre 2009.

Documenti strategici della PEV

È stata completata la valutazione intermedia dei documenti strategici riguardanti il periodo 2007-13. È stato preparato un nuovo documento strategico per la regione orientale da allineare agli obiettivi del partenariato orientale. Attualmente, è in discussione un documento separato che interessa la regione meridionale nel contesto dell'Unione per il Mediterraneo. Nel dicembre 2009, sarà presentato un documento riveduto sulla cooperazione interregionale comprendente i programmi Erasmus Mundus e Tempus.

Libia

La cooperazione commerciale e settoriale sono stati i temi del quinto ciclo di negoziati sul nuovo contratto quadro con la Libia, che si sono svolti a Tripoli a luglio. Per il prossimo ciclo, che si terrà nel dicembre 2009, sono previste discussioni su istruzione, formazione e cultura.

Asia centrale

La strategia attuale per la regione dell'Asia centrale, che copre il periodo 2007-13, si basa sui principi del partenariato con l'UE e si occupa principalmente dell'istruzione primaria e secondaria, e dell'istruzione e formazione professionale in combinazione con il sostegno in corso fornito tramite i programmi Tempus ed Erasmus Mundus. Durante il primo semestre del 2010 verrà condotta una

valutazione intermedia nell'ambito dello strumento di cooperazione allo sviluppo. Sono previsti capitoli distinti per ciascun paese (Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan).

ii. Andamenti e sviluppi all'interno dell'ETF

Madlen Serban porge il benvenuto ai membri del consiglio di amministrazione inclusi i rappresentanti del Parlamento europeo e prosegue presentando gli ultimi sviluppi dell'ETF.

Amministrazione

Entro breve sarà firmato l'accordo sulle sedi dell'ETF con le autorità italiane, che hanno fornito un sostegno d'inestimabile valore.

Recentemente è stato eletto un comitato per il personale dell'ETF pertanto riprenderà il dialogo a livello interno.

In termini di assunzioni, in futuro verranno tenuti maggiormente in considerazione gli obiettivi strategici dell'ETF e saranno ricercate le competenze delle quali è stata individuata la carenza nel recente esercizio di mappatura tramite l'assunzione di nuovo personale. Le procedure di assunzione sono in fase di revisione conformemente alle osservazioni della Corte dei conti e del servizio di audit interno.

L'ETF sta per avviare una nuova politica di tirocinio e saranno pubblicati gli inviti sia negli Stati membri dell'UE che nei paesi partner. Sono in corso di definizione criteri specifici riguardanti i tirocinanti.

Il monitoraggio e la valutazione sono presi attentamente in considerazione. Sebbene la formazione del bilancio per attività non sia nuova per l'ETF, sarà profuso ulteriore impegno per assicurare maggiori prove obiettive in futuro. Al momento della riunione, il 95% del bilancio dell'ETF del 2009 è stato impegnato. Per il 2010, verranno perseguiti miglioramenti.

L'ETF prevede di trovarsi nella posizione di potere introdurre il nuovo sistema di contabilità finanziaria adattato ai requisiti delle agenzie dell'UE nel prossimo futuro.

In termini di strutture dell'ETF, le autorità locali di Torino stanno fornendo un sostegno economico particolarmente apprezzabile per riparare alcuni gravi problemi strutturali riguardanti l'edificio.

Contenuto

Eva Jimeno Sicilia, vice direttore del dipartimento Operazioni dell'ETF, riferisce sulle attività dell'ETF nei paesi interessati dal partenariato orientale in termini di quattro temi:

Occupazione legata allo sviluppo socio-economico dove, a titolo esemplificativo, l'ETF sta conducendo un'ampia revisione delle politiche di occupazione e mercato del lavoro legate allo sviluppo del capitale umano. Verrà prodotto uno studio transnazionale che metterà in luce le differenze e le tendenze comuni in questi importanti settori tra i paesi in questione.

La mobilità del lavoro è un'area di cui l'ETF si è impegnata in passato occupandosi delle competenze dei migranti e fornendo conclusioni utili basate sulle prove raccolte tramite indagini e interviste. Nel 2010, proseguirà il lavoro nell'ambito dei partenariati sulla mobilità in Moldova e in Georgia.

L'imprenditoria legata allo sviluppo delle piccole e medie imprese. In questo campo, l'ETF, tra le altre attività, sta conducendo uno studio sulla cooperazione in materia di istruzione e imprese.

L'istruzione e formazione professionale legata alla governance è un area in cui l'ETF sta lavorando bilateralmente con Armenia, Georgia, Ucraina e Moldova. Si sta occupando in particolare dei partenariati tra settore pubblico e privato oltre che del partenariato sociale.

Madlen Serban prosegue spiegando che, considerata l'importanza attribuita a questa regione, è stato recentemente nominato un nuovo vice direttore delle operazioni.

Nella regione meridionale interessata dalla politica europea di vicinato, l'ETF sta lavorando su un progetto di flessicurezza poiché si tratta di uno sviluppo importante nell'ambito della politica dell'UE in materia di occupazione e uno dei compiti dell'ETF consiste nel trasmettere tali politiche ai paesi partner.

A causa della crescente importanza del partenariato sociale, questa sarà una delle aree incluse nel nuovo studio transnazionale sulla cooperazione tra istruzione e imprese su cui lavorerà l'ETF nel 2010, in particolare in termini di individuazione degli interventi di miglioramento del partenariato sociale nei paesi partner.

Le qualifiche regionali sono un altro soggetto su cui sta lavorando l'ETF con i paesi partner meridionali. Tale attività comprende la stretta collaborazione con il centro stabilito a Marsiglia per lavorare sulle relazioni con questi paesi anche nel contesto dell'Unione per il Mediterraneo.

Nell'Asia centrale, la sostenibilità delle attività è un elemento chiave degli interventi dell'ETF. Di conseguenza, al fine di integrare il progetto dell'ETF sulle competenze per la lotta alla povertà, ora le attività si sono spostate verso lo sviluppo delle scuole in modo che queste possano servire meglio le proprie comunità locali. La qualità e la parità sono le altre questioni di cui si sta occupando l'ETF in questa regione.

Il sostegno al processo decisionale basato su prove costituisce un'area d'importanza fondamentale per l'ETF in tutti i suoi paesi partner. Ciò include aiutare lo sviluppo della capacità dei responsabili delle politiche di produrre prove e di valutare l'impatto delle politiche da essi attuate. L'ETF si accinge ad avviare il "processo di Torino" che aiuterà a raccogliere informazioni sulla situazione nei diversi paesi sostenendo, al contempo, i paesi per sviluppare le prove che possono essere utilizzate da numerosi attori diversi. L'ETF si serve anche delle sue comunità di prassi e dei suoi progetti su innovazione e apprendimento per riunire prove da utilizzare nella messa a punto delle politiche. Ciò è particolarmente importante per aiutare alcuni paesi a mitigare i problemi causati dalla crisi economica mondiale, che può anche essere considerata un'opportunità per i diversi paesi di investire nello sviluppo del capitale umano.

L'ETF sta cooperando con numerose istituzioni diverse su attività specifiche. Recentemente sono stati avviati contatti con le organizzazioni delle parti sociali oltre che con il Comitato delle regioni. L'ETF continua a collaborare strettamente con la Banca mondiale, l'Organizzazione internazionale del lavoro, la Banca per lo sviluppo dell'Asia e l'UNESCO, in particolare, con l'obiettivo di ricercare la complementarità con tali organizzazioni in contesti diversi.

La DG Istruzione e cultura ha scelto l'ETF quale partner naturale per lavorare in una dimensione internazionale al tema sempre più importante della cooperazione tra istruzione e mondo delle imprese. Una conferenza sull'argomento organizzata dall'ETF nel dicembre 2009 darà inizio alle attività e nel 2010 sarà elaborato uno studio relativo a tutti i paesi partner.

Parlando a nome di tutti e tre i rappresentanti del Parlamento europeo, il sig. Paleocrassas ringrazia l'ETF per il suo significativo contributo alla politica decisionale basata sulle prove. Spiega che i rappresentanti del Parlamento considerano il loro ruolo incentrato sulle tematiche della trasparenza e della responsabilità e offre di presentare la loro funzione al consiglio di amministrazione, durante la prossima riunione. Ciò è particolarmente importante perché l'ETF è una delle prime agenzie ad avere una struttura di governance comprensiva della rappresentazione del Parlamento europeo.

iii. Cooperazione con Stati membri e partner istituzionali

Mariavittoria Garlappi presenta le attività dell'ETF svolte di recente, in cui sono stati impegnati i membri del consiglio di amministrazione:

gruppi di lavoro per il Programma di lavoro 2010 e la Prospettiva a medio termine, che hanno visto la partecipazione del **sig. Mezel (F)**, **la sig.ra Cavada (ES)**, **la sig.ra Reimers (D)** e il **sig. Mezières (Parlamento europeo)**;

riunione dell'ETF sulle analisi del mercato del lavoro nella regione del Mar Nero, cui hanno partecipato **la sig.ra All (EE)** e **la sig.ra Sika (LV)**;

il sig. Mezel (F) e **la sig.ra Cavada (ES)** parteciperanno anche a una riunione dell'ETF sulle qualifiche regionali nei paesi partner del Mediterraneo, che si terrà in Tunisia a dicembre;

il sig. Cutillo (I) e **il sig. Cavalchini (I)** hanno fornito un sostegno prezioso alle preparazioni in vista della firma dell'accordo sulla sede dell'ETF con le autorità italiane e hanno fornito sostegno anche nell'organizzazione di una serie di riunioni a Roma tra il direttore dell'ETF, che ha incontrato il ministro degli Esteri Franco Frattini, e diversi membri del personale di alto livello del ministero della Pubblica istruzione.

Il sig. Mezel (F) ha aiutato a preparare una visita del direttore a Parigi, dove ha incontrato i rappresentanti dei ministeri dell'Economia e del lavoro, oltre che dell'Istruzione.

Il sig. Byström (SW) presenta le attività svolte durante la presidenza svedese dell'UE da luglio a dicembre 2009. In termini di istruzione e formazione, l'obiettivo principale della presidenza era quello di

affrontare la crisi finanziaria ed economica e l'aumento della disoccupazione. Le conferenze e i seminari sull'istruzione e la formazione hanno cercato in particolare di sostenere la formazione continua e la mobilità degli insegnanti, la migrazione e l'inclusione sociale nell'ambito dei sistemi di istruzione e il contributo delle università al triangolo della conoscenza (istruzione-ricerca-innovazione).

L'ETF ha partecipato a diverse attività durante la presidenza svedese, in particolare:

- conferenza "The knowledge triangle shaping the future of Europe" [Il triangolo della conoscenza dà forma al futuro dell'Europa] (31 agosto - 2 settembre);
- incontro dei direttori generali sull'istruzione e la formazione professionale (10-13 ottobre);
- conferenza "Labour Migration and its Development potential in the age of mobility" [Migrazione della manodopera e sue potenzialità di sviluppo nell'era della mobilità] (15-16 ottobre);
- conferenza "What does gender equality mean for economic growth and employment?" [Che cosa significa parità di genere per lo sviluppo economico e l'occupazione?] (15-16 ottobre)
- la conferenza "Nuove competenze per nuovi lavori" (22-23 ottobre)
- la conferenza "The role of vocational education and training in meeting the challenges of today and tomorrow" [Il ruolo dell'istruzione e formazione professionale nel rispondere alle sfide attuali e future] (12-13 novembre)
- la conferenza "Gender differences in educational achievement" [Differenze di genere nel raggiungimento di risultati formativi] (17-18 novembre).

La sig.ra Cavada (ES) espone le attività della prossima presidenza spagnola dell'UE (da gennaio a giugno 2010).

Il 5-6 maggio 2010 si terrà a Saragozza una conferenza sull'istruzione e formazione professionale. Il tema principale sarà il valore delle competenze per l'accesso e i progressi nell'istruzione e formazione professionale, con un tema secondario sul ruolo dell'informazione e dell'orientamento nell'attuazione della procedura destinata a fornire credenziali alle competenze professionali. In considerazione di questi argomenti, la presenza dell'ETF alla conferenza sarà molto importante in termini di collaborazione con i paesi partner esterni all'UE.

Durante la stessa settimana avranno luogo a Saragozza anche altre conferenze importanti, tra cui la riunione dei direttori generali per l'istruzione e la formazione professionale e una riunione della rete europea per lo sviluppo delle politiche in materia di orientamento permanente, entrambe il 3-4 maggio, mentre EUROGUIDANCE si terrà il 6-7 maggio 2010.

Madlen Serban ringrazia gli Stati membri per la loro partecipazione attiva alle attività dell'ETF e distribuisce un questionario sulla partecipazione futura. Inoltre, spinge i membri a considerare i modi in cui i paesi partner possono imparare dall'esperienza concreta dell'UE, come ad esempio attraverso visite di studio come quelle organizzate dalla Germania e dal Regno Unito rispettivamente alla GTZ (Agenzia tedesca per la cooperazione tecnica) e al British Council. I paesi partner sono stati invitati a partecipare agli eventi organizzati dalla presidenza spagnola.

5. Governance delle agenzie europee di regolazione

Negli ultimi anni sono state preparate numerose relazioni e valutazioni sulle agenzie dell'UE. In gennaio il Parlamento europeo ha presentato la propria relazione sulle migliori prassi nella governance delle agenzie ("Best practice in the governance of agencies – a comparative study"), che analizza le organizzazioni pubbliche ai diversi livelli nazionale e comunitario e osserva in particolare le strutture di governance. Nel 2008 la Corte dei conti ha pubblicato il testo "The EU agencies: getting results" [Agenzie dell'Unione europea: come ottenere risultati], in cui esamina otto agenzie di regolazione e valuta fino a che punto esse pianificano, controllano e riferiscono le loro attività correttamente. La relazione più recente è uno studio richiesto dal Parlamento europeo sull'opportunità e fattibilità della creazione di servizi di sostegno comuni per le agenzie dell'Unione europea, che affronta il problema del carico amministrativo cui sono sottoposte le agenzie a causa delle esigenze delle norme della pubblica amministrazione dell'UE. Essa offre alcuni spunti interessanti per un'ulteriore indagine, come la semplificazione nei settori dell'assunzione, degli appalti e della consulenza legale.

È stato istituito un gruppo di lavoro interistituzionale per discutere del ruolo delle agenzie nello scenario istituzionale, delle procedure per l'istituzione e la chiusura delle agenzie, della struttura e della governance, della gestione, delle risorse, della responsabilità, del controllo e della trasparenza. Il lavoro dovrebbe terminare alla fine del 2010.

Contemporaneamente, la Commissione ha avviato due studi: un meta-studio sulle agenzie e una valutazione delle agenzie decentrate.

Nel 2010, la DG Istruzione e cultura avvierà una valutazione esterna dell'ETF per gli anni 2005-08.

Madlen Serban informa il Consiglio che l'amministrazione dell'ETF ha studiato con attenzione i progetti di valutazione esterna e ha preparato delle note per risolvere gli errori contenuti nella relazione, che riguardano in particolare un equivoco sulla missione dell'ETF.

6. Programma di lavoro e bilancio

Madlen Serban spiega che il programma di lavoro 2010 e la prospettiva a medio termine 2010-13 collocano l'ETF nel contesto dell'articolo 150 del trattato, che riguarda l'istruzione e la formazione professionale in una prospettiva di apprendimento permanente. L'ETF contribuisce all'agenda economica e sociale per lo sviluppo sostenibile, nonché alla competitività e alla coesione sociale. I due documenti definiscono le attività e l'ambito di lavoro dell'ETF e sono basati logicamente su prove raccolte dall'ETF e utilizzate per produrre note informative su ciascuno dei paesi in cui opera. Le parti interessate sono state consultate in merito al contenuto e molti membri del personale sono stati impegnati nella preparazione dei documenti.

Xavier Matheu de Cortada presenta la prospettiva a medio termine in termini di visione, gli obiettivi strategici, i sei obiettivi specifici, i tre nuovi temi centrali, funzioni e priorità strategiche. Nel documento, i risultati sono correlati ai titoli di bilancio, alle funzioni e ai temi centrali.

Il documento è stato sottoposto a un ampio processo di consultazione, comprendente la presentazione del primo progetto alla riunione del consiglio di amministrazione del 15 giugno 2009, riunioni interne con il personale dell'ETF, consultazioni scritte con i paesi partner e le parti interessate della Commissione europea, riunioni con le parti interessate esterne, dialogo strutturato annuale con la Commissione europea e presentazione di un terzo progetto al Consiglio di amministrazione.

Peter Greenwood prosegue la presentazione del programma di lavoro 2010. Il programma di lavoro è stato preparato in base al contesto strategico descritto nella prospettiva a medio termine. Sono disponibili ulteriori dettagli sui singoli paesi e progetti nelle note informative sul paese e nei piani di attuazione dei progetti per paese. Tutte le attività sono basate su priorità geopolitiche in quattro regioni, con una serie di attività transregionali che comprendono lo studio sulla cooperazione tra istruzione e mondo delle imprese, il processo di Torino e conferenze aziendali sulle questioni di genere e dell'inclusione sociale.

Le priorità operative per il 2010 sono progetti di innovazione e apprendimento sulle donne e il lavoro, analisi dello sviluppo del capitale umano, formazione professionale per la competitività, riforma dello sviluppo del capitale umano e approcci di flessicurezza, innovazione e comunità/dossier di apprendimento, qualifiche, occupazione, transizione dall'istruzione al lavoro, percorsi dalla formazione professionale all'istruzione terziaria/post-secondaria, indicatori e istruzione per lo sviluppo. Le priorità organizzative per il 2010 comprendono la gestione delle conoscenze, la comunicazione aziendale, la gestione delle risorse, la garanzia e il controllo della qualità, la cooperazione tra agenzie e tra Stati membri e l'approccio rafforzato del bilancio basato sulle attività.

Il sig. Mezel (F) afferma di percepire che i due documenti chiariscono la missione e il lavoro concreto dell'ETF più che mai e ritiene che il collegamento tra istruzione, formazione e sviluppo sostenibile sia molto più esplicito e che potrebbero essere facilmente individuati temi prioritari quali la governance, i sistemi di istruzione e formazione professionale e i partner istituzionali, compresi i rappresentanti della società civile. Il decentramento a livello locale è necessario per migliorare l'offerta di formazione nei paesi partner e la diversità è un'altra tematica che richiede attenzione. Questi temi vengono ripresi nei due documenti. L'economia informale e i tirocini sono questioni che si dovrebbe continuare a esaminare nell'ambito della prospettiva a medio termine.

Il sig. Mezières (Parlamento europeo) fa riferimento al fatto che nei documenti erano stati affrontati i temi della governance e della gestione della formazione professionale. Inoltre, vanno considerate anche le esigenze dei diversi livelli del mercato del lavoro e della mobilità professionale. Viene accolta favorevolmente anche l'inclusione dello sviluppo della cooperazione tra istruzione e mondo delle imprese nonché dei settori pubblico e privato.

Il sig. Paleocrassas (Parlamento europeo) esprime il proprio apprezzamento riguardo ai due documenti e al processo di Torino in particolare, grazie al suo concentrarsi su indicatori basati su prove,

che potrebbe dimostrare successivamente la necessità di investire nell'istruzione generale in alcuni paesi. Nel progetto del processo di Torino potrebbero essere inclusi anche indicatori di sostenibilità nazionale.

Il sig. Bystrøm (SW) riferisce le riflessioni derivanti dalla riunione formale, nella prima parte della giornata. Queste comprendono richieste di maggiore chiarezza e trasparenza sui collegamenti tra le azioni pianificate e il bilancio, una spiegazione dei criteri utilizzati per assegnare il bilancio ai diversi temi e paesi, un miglioramento della formazione del bilancio per attività per facilitare la valutazione e indicatori di sostenibilità, che mostreranno un valore aggiunto nazionale. Ha invitato alla prudenza per quanto concerne l'attuazione delle attività nell'attuale clima economico, che potrebbe pregiudicare alcuni dei progetti più a lungo termine. Inoltre, richiede un ulteriore feedback sui temi scelti, oltre alla definizione del termine "principali parti interessate" (il termine "parti interessate" è spiegato chiaramente nella prospettiva a medio termine, ma non è chiaro quale sia la differenza con le "principali" parti interessate). I costi di traduzione sembrano essere stati dimezzati secondo il bilancio rettificativo del 2009 e alcuni membri del Consiglio di amministrazione hanno richiesto una spiegazione in merito. Conclude ringraziando l'ETF per i documenti, che aumenteranno ulteriormente la credibilità dell'organizzazione ed esprime la propria gratitudine per gli sforzi compiuti dall'ETF per includere i membri del Consiglio di amministrazione nel processo di completamento dei documenti attraverso i gruppi di lavoro.

Il sig. Cutillo (I) esprime il proprio apprezzamento per entrambi i documenti, ma chiede di prendere in considerazione la questione della sostenibilità ambientale, soprattutto nel Mediterraneo del sud. Una formazione che includa questo aspetto sarebbe un buon ambito per il lavoro futuro dell'ETF.

La sig.ra Reimers (D) ringrazia l'ETF per i documenti e soprattutto per l'istituzione dei gruppi di lavoro che hanno contribuito a migliorare la trasparenza.

La sig.ra Soares (PT) si congratula con Madlen Serban per la sua nomina, con il sig. Bystrøm (SW) per la sua ottima sintesi delle discussioni della mattina e con l'ETF per i documenti, tenuto conto soprattutto di come riuniscono gli ambiti fondamentali dell'istruzione, della formazione e dei mercati del lavoro e di come trattano le questioni di genere e le pari opportunità.

Madlen Serban accoglie favorevolmente le osservazioni e spiega che lo sviluppo sostenibile è un ambito molto importante per l'ETF, in considerazione, in particolare, della sua dimensione globale. Le "competenze verdi" sono oggetto di un programma di lavoro negli Stati membri dell'UE e l'ETF ha il compito di trasferirlo ai paesi partner. Le politiche basate su prove sono una questione di trasparenza e rientra nel compito dell'ETF chiarire il proprio contributo allo sviluppo economico e sociale in contesti diversi. Gli indicatori dipendono anche dal contesto: mercati del lavoro diversi richiedono tipi di istruzione diversi. Quello che funziona in una società della conoscenza potrebbe non essere adatto a una società in cui la povertà è endemica, ad esempio. È importante che l'ETF osservi il contesto delle proprie attività anziché ciò che è necessario negli Stati membri dell'UE.

La preparazione del bilancio preventivo basato su attività citata nei documenti mira a definire le attività dell'ETF, mentre i temi vengono selezionati in base al contesto. Molte attività citate nel programma di lavoro 2010 sono già in corso e non inizieranno nel 2010. Entro la fine di gennaio vi saranno delle schede di progetto per ogni paese contenenti molti più dettagli.

Alastair Macphail, direttore dell'amministrazione dell'ETF presenta tre documenti di bilancio al consiglio: il bilancio del 2010, il progetto preventivo di bilancio del 2011 e il bilancio rivisto del 2009.

I costi per il personale hanno sempre rappresentato una percentuale elevata del bilancio dell'ETF a causa del fatto che l'Agenzia è un'organizzazione basata sulle competenze. Ciononostante, nel 2009, è stato possibile trasferire più di 1 Mio EUR dai titoli di bilancio per i costi del personale e delle infrastrutture (titolo 1 e 2) al titolo per le operazioni (titolo 3). Il piano per il 2011 prevede di aumentare il bilancio operativo allo stesso livello del 2009, che verrà raggiunto in parte spostando i costi per le missioni a quel titolo di bilancio. I costi di traduzione sono stati decentrati per le pubblicazioni specializzate sui diversi progetti e di conseguenza è stata ridotta la quantità nella specifica riga di bilancio per le traduzioni. Entrambe le misure presentano il vantaggio di aumentare la trasparenza. Ulteriori dettagli sulla ripartizione del bilancio in termini di progetti vengono forniti nelle diverse schede di progetto che saranno disponibili all'inizio del 2010.

Mr Mezel (F) richiede un'ulteriore analisi sull'equilibrio tra bilancio operativo e amministrativo.

Madlen Serban spiega che sta per essere avviata una gara d'appalto per una revisione delle funzioni dell'organizzazione.

Tutti e cinque i documenti vengono approvati dal Consiglio.

7. Accordi di cooperazione con altre organizzazioni

Sono stati presentati al consiglio tre accordi di cooperazione:

- accordo di cooperazione con il Cedefop, che comprende la partecipazione al gruppo consultivo sul quadro europeo delle qualifiche e il sostegno dell'ETF al processo di Bruges;
- accordo di cooperazione con il consiglio di cooperazione regionale nei Balcani occidentali a livello nazionale e regionale;
- accordi con il Fondo fiduciario italiano per il lavoro dell'ETF in Libano sull'apprendimento imprenditoriale e su un quadro nazionale delle qualifiche.

Tutti questi accordi sono stati approvati dal Consiglio.

8. Stato di avanzamento delle relazioni del servizio di audit interno del 2009

Francesca Gandini informa il Consiglio sull'ultimo lavoro del servizio di audit interno che nel 2009 ha verificato gli "elementi di base" ("building blocks") della dichiarazione di affidabilità del direttore riportata nella relazione annuale di attività. Gli "elementi di base" in questo contesto si riferiscono ai diversi strumenti e procedure che aiutano il direttore nella gestione, nel monitoraggio, nella supervisione e nel controllo delle attività dell'Agenzia, sia su base periodica che ad hoc e che dovrebbero consentire al direttore di emettere un parere sull'affidabilità, sulla precisione e sulla completezza delle informazioni incluse nella relazione annuale di attività. La loro valutazione globale è soddisfacente, tranne per il fatto che viene richiesto un maggiore dettaglio nella dichiarazione. In considerazione di ciò, l'ETF ha istituito una politica che comprenda riserve materiali che qualifichino la dichiarazione.

Molte delle precedenti raccomandazioni del servizio di audit interno sono in corso di attuazione, comprese la gestione delle risorse umane nella pianificazione e nella stesura di relazioni sulle attività annuali, l'istituzione di obiettivi a livello singolo e di organizzazione, l'attuazione di una registrazione dei tempi, la documentazione delle procedure, la supervisione e la continuità delle operazioni.

Il prossimo audit si occuperà della pianificazione e del monitoraggio, delle valutazioni dei rischi, della valutazione dei rischi informatici e di un aggiornamento della valutazione dei rischi del 2009.

11. Varie ed eventuali

In rappresentanza dell'attuale presidenza dell'UE, **il sig. Bystrøm (SW)** ringrazia **Timo Summa** e **Odile Quintin**, che lasciano entrambi il Consiglio di amministrazione, per il loro impegno attivo all'interno dell'ETF negli ultimi anni.

Elena Pascual della DG Istruzione e cultura ringrazia i paesi che hanno confermato i loro rappresentanti all'interno del Consiglio di amministrazione, come disposto nel regolamento rifiuto dell'ETF.

Il direttore generale della DG Istruzione e cultura contatterà le missioni a Bruxelles di tutti i paesi partner per chiedere loro di proporre dei candidati per il consiglio di amministrazione dell'ETF. La scadenza per le proposte è il 30 gennaio 2010. Dai CV presentati verrà scelto un rappresentante per ognuna delle tre regioni principali con cui collabora l'ETF.

12. Data della prossima riunione

La prossima riunione del consiglio di amministrazione si terrà a Torino il 14 giugno 2010 (da confermare).

Punti di azione

- Nuova area del sito web riservata al consiglio di amministrazione da presentare alla prossima riunione.
- Nuovo gruppo di lavoro del consiglio di amministrazione da istituire sul controllo e sulla valutazione per formulare osservazioni sulla relazione annuale di attività e sulle relazioni trimestrali sui progressi.
- Durante la prossima riunione si terrà una presentazione del progetto sulla flessicurezza dell'ETF.
- I rappresentanti del Parlamento europeo illustreranno il proprio ruolo nel consiglio di amministrazione dell'ETF in occasione della prossima riunione di giugno.
- Invio tramite posta elettronica dei questionari sulla partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione alle attività dell'ETF.
- I paesi che non hanno ancora confermato la loro partecipazione al consiglio di amministrazione dell'ETF dovrebbero farlo al più presto.